

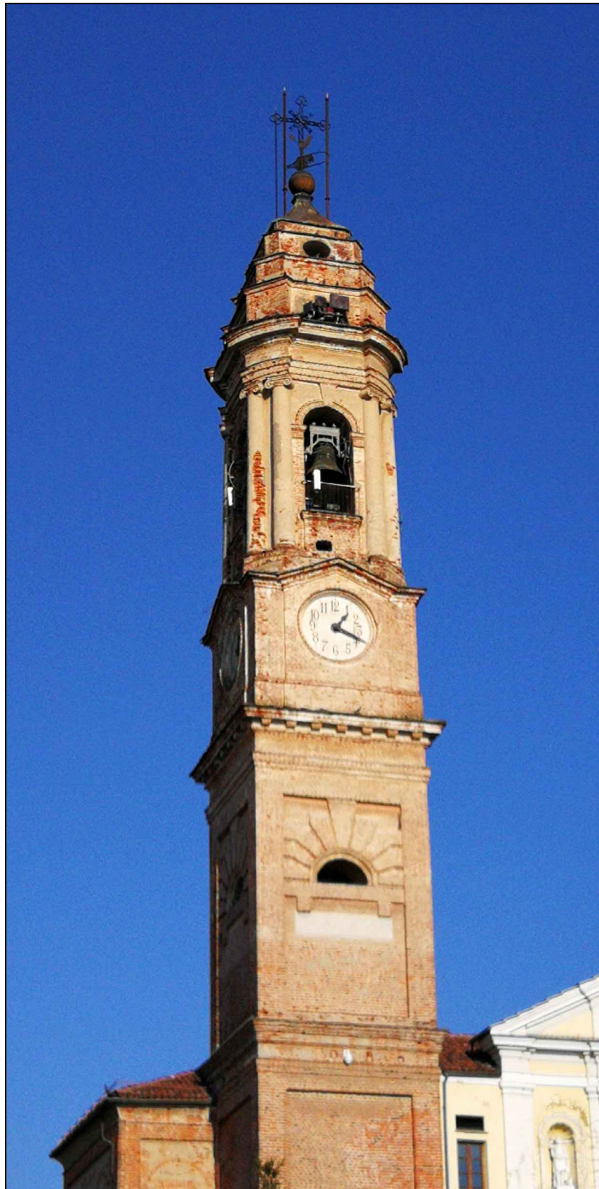


REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO














Comune di **SAN FRANCESCO AL CAMPO**

Lavori di restauro e risanamento conservativo della torre campanaria del Comune di San Francesco al Campo

PROGETTO ESECUTIVO



N.B. - Non effettuare misurazioni da questo elaborato grafico. Tutte le misurazioni dovranno essere verificate in cantiere. Le misure dovranno essere verificate in cantiere prima dell'esecuzione di qualsiasi elemento da posare in opera, compresi manufatti di officina.

STATO DEI DIFETTI		INTERVENTI			
COLORE	DEGRADO	DEFINIZIONE	PULITURA	CONSOLIDAMENTO	INTEGRAZIONE
	Erosione	Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura chimica. (Norma, ecc. n.158)	- Pulizia manuale con pennelli e spazzole a setole morbide - Pulizia con aspirazione delle polveri - Scorstamento cauto dell'intonaco ammalorato e decesso - Lavaggio con acqua deionizzata a bassa pressione	- Impregnazione con silicati di etile, fino a rifillo, per macchi di pennello - Iniezione a base di malta idraulica	- Risoluzione della lussatura muraria con lavori in pietre dalle caratteristiche simili all'originale, mediante tecnica del "cass" e socci - Sbriciatura e sigillatura con prodotti a base di leganti idraulici - Integrazione dell'intonaco con caratteristiche, colorazione e finitura simili all'originale con grattatura ove presente - Integrazioni delle parti mancanti con ruvide con materiali simili all'esistente
	Distacco dello strato esterno con messa a nudo della muratura	Rimozione del contatto degli strati superficiali componenti l'intonaco dalla sottostante superficie muraria. (Marco Della Costa, Il progetto di restauro per la conservazione del costruito, Celsi, TO 2005)			
	Decadenza dell'intonaco	Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato, prelude in genere alla caduta degli strati stessi. (Norma, ecc. n.158)			
	Mancanza	Decadenza che si manifesta con la caduta spontanea del materiale sotto forma di polveri e granuli. (Norma, ecc. n.158)			
	Deposito superficiale	Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polveri, faticcio, pianaccio, tra le aperture variabile e generalmente scarsa aderenza al materiale sottostante. (Norma, ecc. n.158)	- Pulizia manuale con pennelli e spazzole a setole morbide - Pulizia con aspirazione delle polveri - Rimozione depositi superficiali con acqua addizionata ad agenti tensioattivi neutri - Applicazione di compresse imbevute di soluzione di sali inorganici - Lavaggio con acqua deionizzata a bassa pressione		
	Macchia	Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie, è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (per esempio: ruggine, sali di rame, sostanze organiche, vernici). (Norma, ecc. n.158)			
	Dilavamento	Erosione di materiale dovuta all'azione delle acque meteoriche. (Norma, ecc. n.158)			
	Rabberciatura	Operazione conseguente a costruzioni o a livellamenti impropri più o meno consistenti della superficie di un materiale ottenuto con impasti diversi. (Marco Della Costa, Il progetto di restauro per la conservazione del costruito, Celsi, TO 2005)	- Rimozione cauta delle malte cementizie improprie - Lavaggio con acqua deionizzata a bassa pressione		
	Presenza di vegetazione	Tacca o presenza di organismi vegetali generici. (Marco Della Costa, Il progetto di restauro per la conservazione del costruito, Celsi, TO 2005)	- Trattamento biocida e diserbante - Lavaggio con acqua deionizzata a bassa pressione		
	Intervento improprio	Operazione conseguente a costruzioni o livellamenti impropri, più o meno consistenti della superficie di un materiale ottenuto con impasti diversi. (Marco Della Costa, Il progetto di restauro per la conservazione del costruito, Celsi, TO 2005)	- Rimozione laterizi decorati - Pulizia manuale con pennelli, spazzole di sagina o a setole morbide e piccoli aspiratori - Lavaggio a bassa pressione delle superfici esterne		
	Fronte di risalita	Opelimito di migrazione dell'acqua che si manifesta con la formazione di efflorescenze e/o perdita di materiale. E' generalmente accompagnato da variazioni della saturazione del colore nella zona sottostante (art.1115/2005)	- Pulizia manuale con pennelli, spazzole di sagina o a setole morbide e piccoli aspiratori - Applicazione di liscivi e diserbanti - Scorstamento cauto degli intonaci ammalorati e decorsi, privi di apparato decorativo		
	Revisione del manto di copertura in rame con integrazione parziale o totale degli elementi mancanti con nuovi identici a quelli esistenti				
	Pulizia, revisione e ritocco pittorico dell'orologio				

